

N. 15337



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LE VACANZE DEL SIGNOR HULOT (Les vacances de Mr. Hulot)

Metraggio { dichiarato
accertato 2808 - 1

Marca: CADI - FILM E DISCINA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: Jacques TATI (Mr. Hulot)

Nathalie Pascaud	Louis Perrault
Michele Rella	Andre Dubois
Valentine Camax	Lucien Fregia
Suzy Willy	Raimond Carl
Michele Brado	George Adlin
Marguerite Gerard	Rene Lacourt

Regista: Jacques TATI

Il signor Hulot parte per le vacanze.....

Disdegnando la folla affaccendata che si accalca nei tram e nei treni, il signor Hulot prende la sua macchina e si lancia arditamente verso l'autostrada dove un gran numero di altre automobili si avviano verso il mare.

Ma l'auto del signor Hulot non assomiglia a nessuna delle altre ed è condotta in maniera così personale che il suo passaggio semina dappertutto il panico, suscita per le sue fermate e i suoi scoppi, ingiuria e ironici commenti. Ma che importa al suo conducente? Egli passa imperturbabile attraverso la tempesta!....

L'albergo dove il signor Hulot si installa, assomiglia a tutti gli alberghi delle vacanze estive. Davanti ha il mare, i bagnanti e i castelli di sabbia. Alle stesse ore, ci si ritrova sempre agli stessi tavoli con le stesse persone: la bienda Martine, il cui "charme" farà strage dei cuori dei villeggianti, l'uomo d'affari che non riesce a staccarsi dal telefono, l'intellettuale con il suo lavoro a maglia e i bambini con il loro giochi. L'arrivo del signor Hulot ha messo la confusione in questa pacifica vita di riposo. Non che sia sua intenzione, provocare delle catastrofi, ma esse sono causate dalle ispirazioni del suo cuore generose per natura e del suo spirito amabile. Attorno a lui, le cose sembrano prendersi il malincuore di finir male; le sue migliori intenzioni degenerano in disastri che solamente

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 5 NOV 1953 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 10 NOV 1953

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. a. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Rao Teodoro Bubbola

il suo ottimismo gli permette di sopportare allegramente.....

Ma non è affatto la stessa cosa per quelli che la circondano. Frattanto la inglese comincia a nutrire per il signor Hulet un sentimento d'ammirazione, soprattutto dal giorno in cui, per un servizio a tre tempi tutto personale, egli l'ha battuta clamorosamente al tennis.

Il signor Hulet ha il gusto delle iniziative; egli organizza con la bella Martine una passeggiata sui muli che, ahimè, finisce molto male. Prepara un ballo in costume al quale non va nessuno. Si amarrisce nel cercare il luogo dell'appuntamento per un pic-nic, del quale era stato il promotore... Ma tutto questo sarebbe nulla se le sue iniziative non causassero agli altri pensionanti gli incidenti più inattesi e spesso meno apprezzati.

Il signor Hulet è divenuto il divertimento dei monelli, il terrore dei villeggianti ma la gioia della inglese.

Finalmente il signor Hulet finisce le sue vacanze e le finisce in una apoteosi finale. Il comandante ha preparato un fuoco d'artificio per l'ultima sera, ma la maldestria del nostro eroe mette fuoco alle polveri e, durante la notte, una scarica assordante prelude in tutta la stazione balneare un panico senza precedenti.

L'indomani è giorno d'addio. Il signor Hulet lascia l'albergo al volante della sua piccola vettura e allora, la maggior parte dei suoi compagni pensano che, in fondo in fondo, dovranno al signor Hulet delle vacanze come non ne avevano mai conosciute.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

